



22 FEBBRAIO 2019

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

LOGGE UFFIZI CORTI - FIRENZE

“COOPERAZIONE” E COORDINAMENTO DELLA FILIERA AGROALIMENTARE: LO STRUMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI

“Il quadro normativo, la situazione e le prospettive delle Organizzazioni di Produttori in Italia”

Pietro Gasparri

Quadro normativo comunitario

- **REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - **OCM Unica - soprattutto da Art 152 e seguenti**
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 615/2014** della Commissione del 6 giugno 2014 che fissa le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i programmi di attività a sostegno dei settori dell'olio di oliva e delle olive da tavola
- **REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 2016/232** della Commissione che integra il Reg. (UE) 1308/2013 per quanto riguarda determinati aspetti della cooperazione tra produttori del 15 dicembre 2015
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/892** della Commissione del 13 marzo 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati
- **REGOLAMENTO (UE) 2017/2393** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 – **Cosiddetto Regolamento Omnibus – Art. 4 commi da 8 a 16**

Quadro normativo Nazionale

Op e AOP Olio di oliva e oliva da tavola

- **Decreto Ministeriale n. 617 del 13 febbraio 2018** recante Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni

OP e AOP Ortofrutta

- **Decreto Ministeriale n. 5927 del 18 ottobre 2017** - Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi

OP altri settori agricoli

- **Decreto Ministeriale n. 387 del 3 febbraio 2016** recante disciplina in materia di concessione, controllo, sospensione e revoca del riconoscimento delle Organizzazioni di produttori (OP) che operano nei settori elencati all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013

OP e AOP altri settori agricoli

- **Decreto Ministeriale 1108 del 31 gennaio 2019** - Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle associazioni di organizzazioni di produttori ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013 e s.m.i., del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 e di modifica del DM 387 del 3 febbraio 2016.

Organizzazioni Interprofessionali

- **Decreto-Legge n. 51 del 5 maggio 2015**, convertito con modificazioni dalla legge n. 91 del 2 luglio 2015, recante: " Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali", articolo 3, in materia di organizzazioni interprofessionali nel settore agricolo

OP - Funzioni

- ▶ Pianificare l'offerta
- ▶ concentrare l'offerta ed immettere sul mercato la produzione dei propri aderenti
- ▶ ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento
- ▶ svolgere ricerche e sviluppare iniziative su metodi di produzione sostenibili
- ▶ fornire assistenza tecnica per il ricorso a pratiche colturali rispettose dell'ambiente e a pratiche corrette per il benessere animale;
- ▶ fornire assistenza tecnica per il ricorso agli standard di produzione, per il miglioramento della qualità dei prodotti e lo sviluppo di prodotti dop, igp, o coperti da un'etichetta di qualità nazionale;
- ▶ provvedere alla gestione dei sottoprodotti e dei rifiuti,
- ▶ contribuire a un uso sostenibile delle risorse naturali e a mitigare i cambiamenti climatici;
- ▶ sviluppare iniziative nel settore della promozione e della commercializzazione;
- ▶ gestire i fondi di mutualizzazione
- ▶ fornire l'assistenza tecnica necessaria all'utilizzazione dei mercati



OP - Requisiti minimi

- **Numero minimo di produttori**

- **Valore minimo di produzione commercializzata**

(Parametri definiti a livello nazionale che le Regioni hanno la facoltà di aumentare)

- **Obblighi conferimento, applicazione regole, controllo democratico, adesione/recesso soci...**



OP - Forma giuridica

- L'Organizzazione di produttori assume una delle seguenti forme giuridiche:
- a) società di capitali;
- b) società cooperative agricole e loro consorzi;
- c) società consortili di cui all'articolo 2615-ter del codice civile, costituite da imprenditori agricoli o loro forme associate.



OP - Organizzazione

Tecnica: per consentire ai soci di usufruire dell'assistenza necessaria

Commerciale: deve disporre di un'organizzazione adeguata per svolgere la sua attività principale che è la concentrazione dell'offerta e la commercializzazione della produzione dei soci

Amministrativa: deve garantire una gestione finanziaria, un sistema unitario di fatturazione e una contabilità centralizzata

OP – Distribuzione territoriale

Distribuzione di OP e AOP per Regione						
	OP Ortofrutta	AOP Ortofrutta	OP Olio di oliva	AOP Olio di oliva	OP Altri settori	AOP Altri settori
Piemonte	11	1			8	
Lombardia	20	2	1		12	1
Veneto	16	1	2		13	
P.A. Trento	4	1			1	
P.A. Bolzano	3					
Friuli V.G.	2				1	
Liguria	0		4			
Emilia-Romagna	26	6	1		15	
Toscana	4		5		8	
Umbria			4		2	
Marche	4	1	3		1	
Lazio	38	1	10	3	4	
Abruzzo	5		7		3	
Molise	2		7			
Campania	34		11		8	
Basilicata	9		7		3	
Puglia	34		39		12	
Calabria	21		26		5	
Sicilia	56		20		3	
Sardegna	9		5		20	
TOTALE	298	13	152	3	119	1

OP – Distribuzione territoriale

In Italia il sistema organizzato conta, al 31 dicembre 2017, n. **569 OP** e **17 AOP**.

I settori maggiormente rappresentati sono:

il **settore ortofrutta con 298 OP e 13 AOP**

il **settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola con 152 OP e 3 AOP**

il **settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, con 48 OP ed una AOP**

OP – Distribuzione territoriale

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, nelle regioni del **nord Italia**, sono presenti **140 OP**, mentre nel **centro sud** risultano riconosciute **426 OP** di cui **98 al centro** e **328 al sud**



Settore ortofrutta

- ▶ Alla data del 1° gennaio 2018 risultano riconosciute **298** organizzazioni di produttori (11 in meno delle 309 riconosciute al 1° gennaio 2017). Le associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) sono **13** e ad esse aderiscono 67 OP



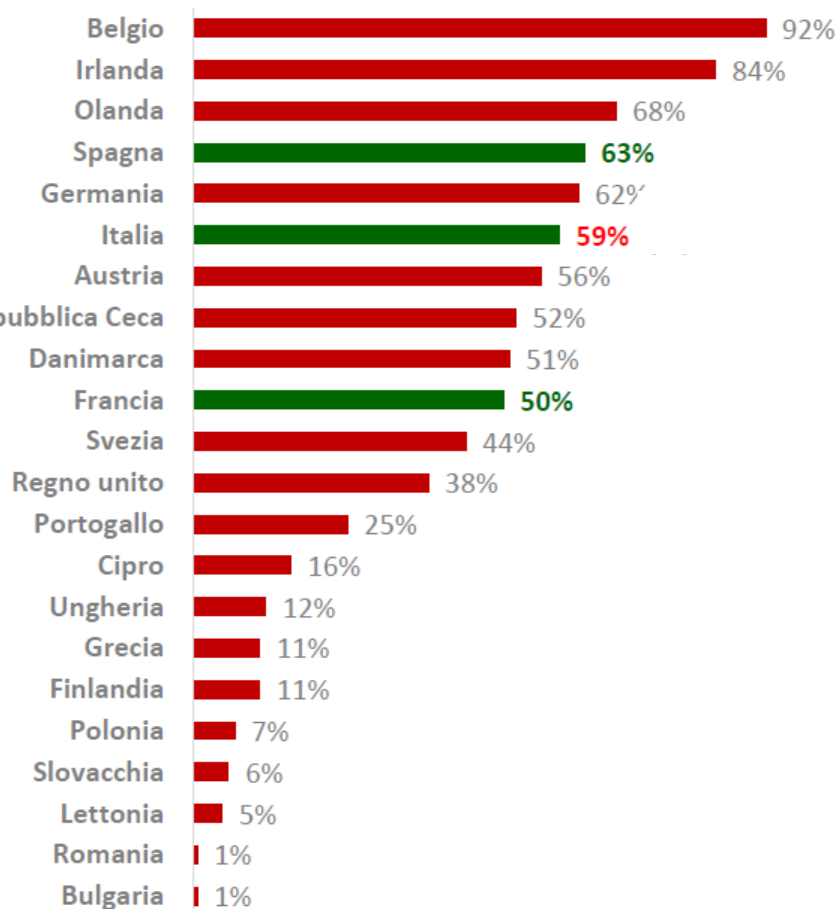
Settore ortofrutta

- Nelle **regioni del Nord** risultano riconosciute **83 OP** e **11 AOP**, al **centro Sud** **147 OP** e **2 AOP** mentre nelle **Isole** **68 OP** (di cui **56** in **Sicilia**)

Settore ortofrutta – aggregazione (DATI 2015)

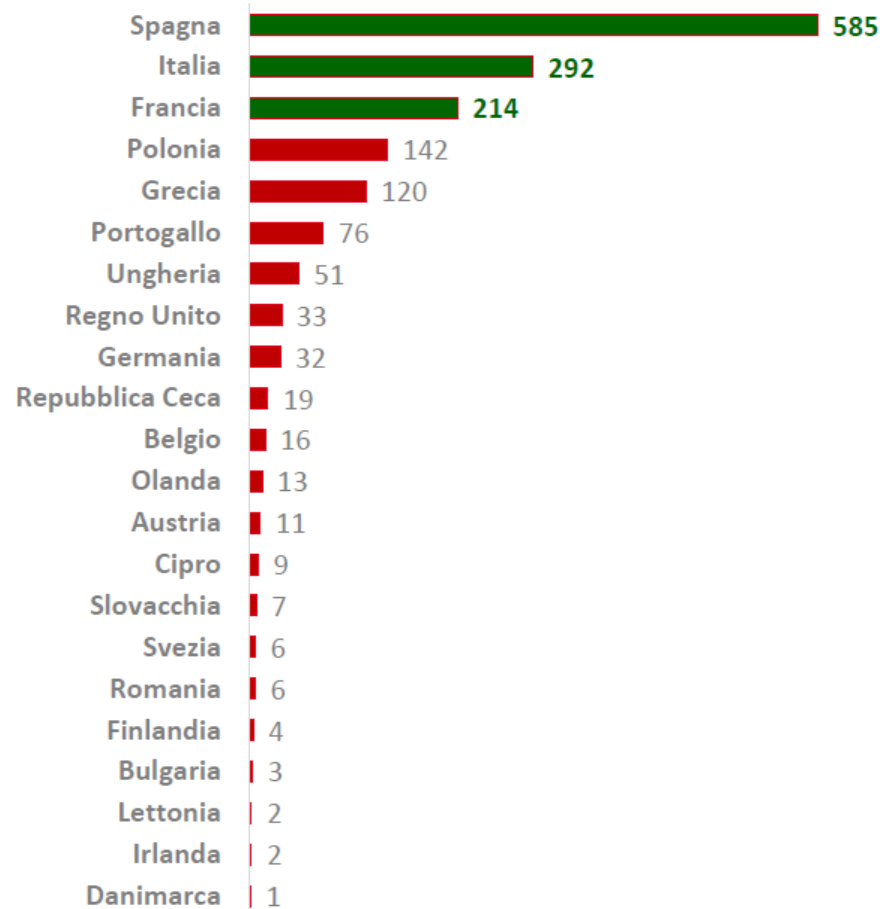
% di organizzazione in valore

0% 20% 40% 60% 80% 100%



Numero di O.P.

0 100 200 300 400 500 600 700




Settore ortofrutta - VPC

Il valore della produzione commercializzata preso a riferimento per il calcolo dei fondi di esercizio per il 2018 e che determina l'ammontare degli aiuti, è stato di euro **5.686.820.194,06** ed evidenzia un incremento dell'1,5% rispetto al valore preso a riferimento per i programmi operativi del 2017 (nel 2017 l'incremento della VPC era stato del 7,3% rispetto al 2016)



Settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola

- Alla data del **31 dicembre 2017**, risultano riconosciute **152 OP** e **3 AOP**. Le regioni nelle quali si ha il maggior numero di OP sono:
 - la **Puglia** con **39 OP**
 - la **Calabria** con **26 OP**
 - la **Sicilia** con **20 OP**
 - la **Campania** con **11 OP**



Programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola

- ▶ Le risorse stanziare per il **triennio 1 aprile 2018 – 30 marzo 2021**, ammontano a **circa 108 milioni di Euro** destinati alle Organizzazioni di Produttori che svolgono programmi di sostegno nel settore oleicolo.

Altri settori

Al 31 dicembre 2017 nel nostro Paese sono riconosciute OP per i seguenti settori:

- ▶ latte e prodotti lattiero-caseari con 48 OP e una AOP;
- ▶ pataticolo con 12 OP;
- ▶ cereali con 11 OP;
- ▶ carni bovine con 9 OP;
- ▶ vitivinicolo con 9 OP;
- ▶ tabacco con 7 OP;
- ▶ carni di pollame con 5 OP;
- ▶ carni suine con 4 OP;
- ▶ prodotti dell'apicoltura con 4 OP;
- ▶ riso con 3 OP;
- ▶ prodotti biologici con 3 OP;
- ▶ agroenergetico con 1 OP;
- ▶ floricolo con 1 OP;
- ▶ zucchero con 1 OP
- ▶ foraggi essiccati 1 OP
- ▶ **per un totale di 119 OP.**



Altri settori

A livello territoriale, sono presenti 53 OP nelle regioni del nord Italia, 18 in quelle del centro e 48 in quelle del sud e isole

Organizzazioni Interprofessionali

► **OI a livello nazionale :**

1. Tabacco : OI Tabacco Italia;
2. Olio di oliva: OI Consorzio di garanzia dell'olio extra-vergine di oliva di qualità- CEQ;
3. Ortofrutta : OI Ortofrutta Italia

► **OI a livello di circoscrizione economica :**

1. Pomodoro da industria : OI Pomodoro da industria Nord Italia;
2. Pomodoro da industria : OI pomodoro da industria Bacino Centro Sud-Italia;
3. Latte ovino : OI latte ovino sardo - OILOS.

► **OI transnazionali (art. 4 Reg. (UE) 232/2016) :**

1. Tabacco : OI transnazionale europea del settore del tabacco greggio denominata "ELTI – European Leaf Tobacco Interbranch", **prima ed unica OI transnazionale riconosciuta fin ora in ambito UE.**

REGOLAMENTO OMNIBUS (Reg. (UE) 2393/2017

Tutte le principali novità ai Reg. che disciplinano la PAC:
pagamenti diretti; sviluppo rurale; OCM e regolamento
orizzontale

- Maggiore flessibilità nell'identificazione dell'agricoltore attivo, nell'applicazione degli aiuti accoppiati e per i piccoli agricoltori;
- Semplificazione nelle regole del greening, con la possibilità di aumentare il pagamento di base in favore degli agricoltori più giovani;
- Gestione del rischio: la soglia minima per consentire l'erogazione di risarcimento in caso di danno dovrebbe passare dal 30 al 20%;
- Stabilizzazione del reddito attraverso i fondi di mutualizzazione;
- Novità sulla misura consulenza aziendale che fino a oggi risultava largamente inapplicata;
- **OCM UNICA: rafforzato il ruolo delle organizzazioni dei produttori in tutti i settori. Fra le novità sostanziali l'esenzione per gli agricoltori dalle regole della concorrenza.**

REGOLAMENTO OMNIBUS OP

All'art. 152, relativo alle Organizzazioni di Produttori (OP), vengono precisate le **attività da svolgere in comune** (almeno una) in base alle quali le organizzazioni possano essere riconosciute dagli Stati membri.

- trasformazione comune, distribuzione comune, confezionamento, etichettatura o promozione comune, controllo di qualità comune, utilizzo comune di strumentazione e magazzini, gestione comune dei rifiuti di produzione, acquisizione comune dei fattori produttivi e altre attività collettive di servizio.

Tutte le attività elencate possono essere utilizzate quale strumento collettivo e condiviso dai soci produttori per accedere al mercato.

Le OP, riconosciute in base a tali attività, possono agire sul mercato in deroga al diritto della concorrenza (art. 101 par. 1 del TFUE) e quindi possono pianificare la produzione, ottimizzare i costi di produzione, immettere i propri prodotti sul mercato negoziando i contratti per conto dei propri soci in relazione a tutta la produzione o solo per una parte di essa.



REGOLAMENTO OMNIBUS OP

Le attività in deroga alle norme sulla concorrenza possono avere luogo:

- a) purché siano effettivamente esercitate, contribuendo in tal modo al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 39 TFUE;
- b) purché l'organizzazione di produttori concentri l'offerta e immetta sul mercato i prodotti dei suoi aderenti, indipendentemente dal fatto che ci sia o meno un trasferimento di proprietà dei prodotti agricoli dai produttori all'organizzazione di produttori;
- c) indipendentemente dal fatto che il prezzo negoziato sia o meno lo stesso per la produzione aggregata di tutti gli aderenti o solo di alcuni di essi;
- d) purché i produttori interessati non siano aderenti di un'altra organizzazione di produttori per quanto riguarda i prodotti oggetto delle attività di cui al primo comma;
- e) purché il prodotto agricolo non sia interessato da un obbligo di consegna, derivante dalla partecipazione di un agricoltore a una cooperativa che non aderisca essa stessa all'organizzazione di produttori in questione, conformemente alle condizioni stabilite dallo statuto della cooperativa o dalle regole e dalle decisioni stabilite o derivate da tale statuto.

REGOLAMENTO OMNIBUS

Deroghe al diritto di concorrenza

- ▶ Molto importanti sono anche le modifiche e le integrazioni apportate all'art. 209, relativo alle deroghe nell'ambito delle regole di concorrenza per gli agricoltori e le loro associazioni, qualora essi perseguano gli obiettivi della Pac. Più precisamente, vengono definite le deroghe al diritto di concorrenza al fine di rafforzare la posizione degli agricoltori sul mercato.
- ▶ viene stabilito che l'art. 101 del TFUE (norme di concorrenza) non deve essere applicato agli accordi, alle decisioni e alle pratiche concordate degli agricoltori e loro associazioni (associazioni di agricoltori, associazioni di tali associazioni o delle OP e AOP) nell'ambito della produzione, della vendita di prodotti agricoli, dell'uso di strutture comuni per lo stoccaggio e della lavorazione di prodotti agricoli purché non vengano compromessi gli obiettivi art. 39 del TFUE. In merito a tali accordi e attività viene data la possibilità di verificarne la compatibilità con gli obiettivi della PAC facendo richiesta alla Commissione.
- ▶ Di fatto, gli accordi in ambito agricolo possono essere attuati, anche se non rispettano le norme di concorrenza.

REGOLAMENTO OMNIBUS

Relazioni contrattuali

- Viene data l'opportunità ai produttori, alle OP e alle AOP (Associazioni di Organizzazioni di Produttori) di tutti i settori – quindi anche se non esplicitamente previsto dallo Stato membro – di contrattare in forma scritta ogni consegna di prodotto a un trasformatore o a un distributore e di ricevere un'offerta scritta dal primo acquirente.
- Se il primo acquirente è una micro, piccola o media impresa il contratto e l'offerta contrattuale non sono obbligatori (in questo caso le parti tuttavia possono utilizzare un contratto standard definito da una OI).



REGOLAMENTO OMNIBUS OI

- ▶ Vengono ampliati (art. 157) gli obiettivi e le attività delle OI con la possibilità di definire clausole di condivisione del valore e di ampliare le misure preventive e gestionali in relazione alla salute animale, alla protezione delle piante e ai rischi ambientali.
- ▶ Anche per le OI viene consentito allo Stato membro di riconoscere organizzazioni operanti in diversi settori